



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI REMEDELLO - BONSIGNORI

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE

📍 Via Cappellazzi, 4 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 9953907

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

📍 Via Avis, 5 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 957227

PEO: bsic84700e@istruzione.it PEC: bsic84700e@pec.istruzione.it

Sito web: www.omnicomprensivobonsignori.edu.it

CODICE MECCANOGRAFICO
BSIC84700E

CODICE UNIVOCO UFFICIO
UFAZE1

CODICE FISCALE
94007030177

PARTITA IVA
04310800984



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. B

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

IST.OMN. REMEDELLO-BONSIGNORI
Prot. 0005869 del 13/05/2026
IV (Entrata)

INDICE

Composizione del consiglio di classe	Pag. 3
Ore di lezione settimanali	Pag. 4
Profilo della classe	Pag. 5
Evoluzione della classe	Pag. 6
Obiettivi interdisciplinari	Pag. 7
Metodi, mezzi e strumenti	Pag. 8
Spazi	Pag. 9
Attività extracurricolari significative del triennio	Pag. 10
Verifiche e valutazione	Pag. 13
Indicatori e descrittori della valutazione	Pag. 14
Simulazioni prove d'esame	Pag. 16
Griglie di valutazione	Pag. 17
Libri di testo adottati	Pag. 17
Programmi svolti fino all'approvazione del documento nelle singole discipline	Pag. 18
Percorsi interdisciplinari di educazione civica	Pag. 31
Curricolo verticale di orientamento classe quinta	Pag. 32
Allegati	Pag. 33

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	DISCIPLINA	3^a	4^a	5^a
Brescianini Matteo	Religione cattolica		x	x
Di Guida Lucia	ITP PM, TPP		x	x
Gostoli Enrica	Progettazione multimediale, Tecnologie dei processi produttivi		x	x
Macetti Elena	Scienze motorie e sportive		x	x
Noli Claudia	Organizzazione e gestione dei processi produttivi			x
Pezzini Michela	Lingua inglese			x
Sandri Andrea	Laboratori tecnici	x	x	x
Sorbo Fabiana	Lingua e letteratura italiana, Storia			x
Tonelli Susanna	Matematica	x	x	x
Zanazzi Giulia	ITP LT, OPP		x	x

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe in data 11/5/2026

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA	N. ORE
Religione cattolica	1
Progettazione multimediale	4
Tecnologie dei processi di produzione	3
Scienze motorie e sportive	2
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4
Lingua inglese	3
Laboratori tecnici	6
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Matematica	3

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 alunni (di cui quattro DSA con PDP), tutti, eccetto uno, provenienti dalla precedente quarta, in termini di conoscenze e abilità acquisite, ha conseguito livelli mediamente discreti nelle varie discipline. Alcuni alunni, tuttavia, continuano a manifestare parziali capacità di rielaborazione e di analisi, faticosa acquisizione dei contenuti e modeste capacità operative.

La classe, nell'arco del triennio, ha avuto bisogno di essere sostenuta nella motivazione in particolare in relazione all'imprescindibilità dell'impegno serio e costante per l'adeguato conseguimento degli obiettivi previsti dalle varie discipline; a fasi alterne, seppur in modo non omogeneo, è apparsa più o meno interessata alle attività e ai contenuti proposti e più o meno partecipe al dialogo educativo.

Dal punto di vista della partecipazione alle proposte didattiche, il gruppo classe, benchè sempre rispettoso delle regole, risulta poco coeso e suddiviso in più sottogruppi.

Durante le attività laboratoriali delle discipline professionalizzanti, gli alunni, pur lavorando in modo autonomo, dimostrano un livello di coinvolgimento disomogeneo e talvolta limitata capacità di concentrazione. Alcuni evidenziano scarsa autonomia operativa e necessitano di un supporto individuale costante.

Nelle discipline laboratoriali i compiti assegnati per il lavoro domestico sono stati generalmente svolti con rispetto delle consegne e, nel corso di quest'ultimo anno, si è registrato un netto miglioramento nelle capacità organizzative.

Per alcuni alunni il conseguimento di risultati modesti nei vari ambiti è da imputare esclusivamente ad un impegno domestico approssimativo e discontinuo.

Il numero contenuto degli alunni ha sempre favorito interventi didattici mirati e puntuali a sostegno delle lacune riscontrate.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Totale	18	12	12
	Alunni Legge 104	-	-	-
	Disturbi Specifici di Apprendimento certificati	4	3	4
Provenienti da altro Istituto		1	-	-
Ritirati		-	-	-
Ammessi alla classe successiva		14	11	
Non ammessi alla classe successiva		4	1	

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni, sviluppando un positivo senso di collaborazione; • Acquisire fiducia in sé e sicurezza per affrontare e risolvere problemi personali e professionali; • Sviluppare una motivazione allo studio, al lavoro e alla partecipazione civile e sociale • Imparare ad organizzare il metodo di studio; • Sapersi informare ed aggiornare continuamente; • Imparare a confrontarsi con i compagni all'interno della scuola e con l'esterno, senza temere gli inevitabili insuccessi.
Obiettivi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. • Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera (corsi sperimentali). • Conoscere il linguaggio letterario, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare la realtà. • Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico. • Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici. • Porsi problemi e prospettare soluzioni. • Maturare capacità logico-deduttive. • Conoscere, usare, scegliere tecniche idonee al contesto espressivo. • Saper lavorare autonomamente e in gruppo. • Saper comunicare, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, concetti e idee astratte. • Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umane. • Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio. • Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale. • Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.
Obiettivi disciplinari	<p>I docenti, nelle riunioni per materie hanno individuato, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi disciplinari, il tipo ed il numero di verifiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) da svolgere per ogni quadrimestre. Questi parametri generali di riferimento sono stati successivamente trasferiti nella programmazione individuale. Tutta la documentazione relativa è consultabile a richiesta presso gli uffici della Segreteria.</p>

METODI, STRUMENTI E MEZZI

Metodi, mezzi e strumenti <i>(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)</i>	REGISTRO ELETTRONICO/ CLASSE VIRTUALE	ESERCITAZIONI LABORATORIO	APPROFONDI- MENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ IN PALESTRA	MATERIALE MULTIMEDIALE	VISITE DIDAT- TICHE	POTENZIAMENTI IN CODOCENZA
Religione cattolica	X					X		
Progettazione multimediale	X	X	X	X		X	X	
Tecnologie dei processi di produzione	X	X	X	X		X	X	
Scienze motorie e sportive	X			X	X			
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	X	X				X		
Lingua inglese	X		X					
Laboratori tecnici	X	X		X		X	X	

Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Storia	X		X			X	X	
Matematica	X					X		

SPAZI

Metodi, mezzi e strumenti <i>(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)</i>	Lab. Informatica	Lab. Chimica	Serre / Actinidiet o/ Vigneto	Lab. Telecomunicazioni	Palestra	Laboratorio Fotografia / Multimediali	Lab. Chimica / Fisica	Laboratorio Scienze
Religione cattolica								
Progettazione multimediale						X		
Tecnologie dei processi di produzione						X		
Scienze motorie e sportive					X			
Organizzazione e gestione dei processi produttivi						X		
Lingua inglese								
Laboratori tecnici						X		
Lingua e letteratura italiana								
Storia								
Matematica								

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SIGNIFICATIVE DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO		LUOGO
Visite guidate	3 ^a	Museo ADI	Milano
		Mostra fotografica Franco Fontana	Brescia
	4 ^a	Grafic pack	Calvisano
		Matrici aperte	Brescia
	5 ^a	Vittoriale degli Italiani	Gardone Riviera (6/2/26)
Matrici aperte		Brescia	
Viaggi di istruzione	3 ^a		Roma
	4 ^a		Monaco
	5 ^a		Lisbona
Orientamento in uscita	5 ^a	Vedasi tabella 'curriculum verticale di orientamento' a pag 32	
Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO)	3 ^a		
	4 ^a	Cinque settimane (giugno-luglio) presso aziende del territorio	
	5 ^a		
Progetti / concorsi / approfondimenti /	3 ^a	“Matematica senza frontiere”: realizzazione logo	
	4 ^a	Progetto editoriale “Omnimagazine”	

	5 ^a	<p>“La Costituzione va in scena”: concorso indetto dal Centro provinciale per la Legalità e promosso dall’Associazione di cultura e ricerca <i>Zanardelli</i> di Brescia; premiazione il 28/4</p> <p>Packaging per azienda agricola “Fornari”</p> <p>Nordzinc: progetto per sito web e video per installazione di un’opera d’arte</p> <p>“Pirati in rima”: realizzazione di un libro illustrato per la scuola dell’infanzia di Visano</p>	
Corsi extracurricolari	Triennio	<p>2025/26</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Colori in aula” <p>2024/25</p> <ul style="list-style-type: none"> • After Effect (Corso base di animazione grafica) • Fotografia per e-commerce • Fotografia di moda • Fotografia architettonica • Green screen • Utilizzo dei social network in ambito aziendale • CMS - Wordpress • Autodesk Maya “Basic “ 1 • Autodesk Maya “Basic “ 2 • EcoPrint Design (grafica adesiva della scuola) • EcoLuminous Lab (applicazione grafica alle insegne luminose) 	
Eventuali moduli in lingua straniera	3 ^a		
	4 ^a		

	5 ^a		
--	----------------	--	--

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove svolte in classe e a casa sono state finalizzate ad accertare sia il conseguimento degli obiettivi trasversali e/o disciplinari, sia l'efficacia della progettazione didattica sul piano del metodo e del contenuto. Agli allievi sono state proposte prove scritte secondo le seguenti tipologie:

- elaborati scritti
- prove strutturate e semi-strutturate
- trattazione sintetica di argomenti

Con le prove scritte si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- il possesso dei contenuti;
- la capacità di individuare percorsi logicamente connessi all'interno delle tracce proposte
- il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista ortografico, sintattico e semantico.

Agli allievi sono state proposte prove orali. Con la prova orale si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

1. il possesso dei contenuti;
2. la capacità di individuare percorsi logicamente connessi;
3. il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico;
4. la capacità di interagire con un interlocutore sostenendo con efficacia le proprie tesi.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Almeno due valutazioni per ciascun periodo valutativo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti adottano quelli proposti nella griglia di misurazione del Collegio Docenti di seguito riportata.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, la valutazione del profitto può essere schematizzata secondo le indicazioni riportate nel registro degli insegnanti e risulta così articolata:

1. Impegno e partecipazione
2. Acquisizione conoscenze
3. Applicazione conoscenze
4. Rielaborazione conoscenze
5. Abilità linguistico-espressive
6. Abilità motoria

Livello I - Assolutamente insufficiente (voto 1-2)

- 1 non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
- 2 è incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi.
- 3 nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze.
- 4 -----
- 5 non riesce a produrre un testo comprensibile.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento.

Livello H - Gravemente insufficiente (voto 3)

- 1 non rispetta gli impegni, è poco interessato e si distrae spesso.
- 2 ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica ad eseguire compiti anche semplici.
- 3 applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori.
- 4 non sa presentare nemmeno in modo meccanico le proprie scarse conoscenze.
- 5 commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in alcune forme di movimento.

Livello G - Decisamente insufficiente (voto 4)

- 1 poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- 2 ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.
- 3 applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi.
- 4 non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti.
- 5 commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.
- 6 ha notevoli difficoltà motorie ed usa gli strumenti con estrema difficoltà.

Livello F - Insufficiente (voto 5)

- 1 non rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- 2 ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- 3 commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- 4 non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato
- 5 usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non bene strutturata.
- 6 comprende in parte e con lentezza; non ha acquisito i gesti tecnici fondamentali; si esprime in modo impreciso, commettendo errori nelle applicazioni.

Livello E - Sufficiente (voto 6)

- 1 normalmente assolve le consegne e partecipa alla lezione.
- 2 ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.
- 3 sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
- 4 è impreciso nell'effettuare sintesi, evidenze qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.
- 5 possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- 6 comprende le proposte didattiche, ma ha acquisito parzialmente il linguaggio motorio.

Livello D - Discreto (voto 7)

- 1 risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione.
- 2 possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- 4 elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
- 5 espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.
- 6 competenza motoria globalmente evoluta; si esprime con un linguaggio motorio adeguato alle richieste; dimostra di possedere schemi motori coordinati e corretti.

Livello C - Buono (voto 8)

- 1 costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe.
- 2 possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete.
- 4 sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi.
- 5 espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.

6 comprende le varie sequenze motorie, elabora in modo personale le molteplici esperienze, si esprime in modo coordinato e corretto ai che nelle forme di movimento nuove ed evolute.

Livello B - Ottimo (voto 9)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali
2 possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali.
5 parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi.
6 comprende ed interiorizza le varie proposte, possiede molteplici conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale.

Livello A - Eccellente (voto 10)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte persona, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
2 conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.
3 sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 applica le conoscenze con facilità, trova soluzioni originali, non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.
5 si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.
6 comprende ed interiorizza pienamente le varie proposte, possiede molteplici ed approfondite conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale, autonomo e creativo.

La valutazione finale avviene tenendo conto dei risultati delle prove sostenute, dell'impegno manifestato e della partecipazione al dialogo educativo.

Il consiglio di classe delibera quindi l'assegnazione dei voti da riportare nella scheda di valutazione.

Il comportamento è soggetto ad autonoma valutazione mediante l'attribuzione del voto di comportamento.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova scritta è stata svolta in data 9/4/26

La simulazione della seconda prova scritta è stata svolta in data 10/4/26, 5/5/26

I testi delle simulazioni sono allegati al presente Documento.

Si prevede di svolgere simulazioni della prova orale prima del termine delle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione delle prove scritte è allegata al presente Documento.

La griglia di valutazione della prova orale è quella proposta dal Ministero ed è allegata al presente Documento.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DISCIPLINA	AUTORE / I	TITOLO	VOL.	EDITORE
Inglese	Puchta Herbert Stranks Jeff	Get Thinking B2 student's book and workbook+ Invalsi B2	U	Cambridge
Inglese	Cristina Oddone	GRAPHIC LAB + AUDIO IN MP 3 + VIDEO	U	San Marco
Inglese	AA VV	OXF Grammar 360°	U	Oxford University Pre
Italiano	R. Brusciaglia, G.Tellini	Il palazzo di Atlante ed. blu	3A	D'Anna
Laboratori tecnici	Corsi Michele	Corso di linguaggio audiovisivo e multimediale (cinema, televisio	U	Hoepli
Matematica	Leonardo Sasso	La matematica a colori ed verde	4	Petrini
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Buganè, Fossa	Stategie di marketing (impresa, mercato e distribuzione)	U	Hoepli
Religione	Cion Masini Pandolfi Paolini	I-Religione ,Pro	Unico	E.D.B.
Storia	Patisso, Delorentiis, Carbone	La storia in scena	3	Garzanti

PROGRAMMI SVOLTI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE: Enrica Gostoli

DISCIPLINA: Tecnologia dei processi di produzione

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Progetti	<p>Project work: uscita didattica in una stamperia artistica per laboratorio di Cianotipia</p> <p>Project work: Uscita didattica per laboratorio presso Accademia Santa Giulia con laboratori dedicati al suono e a Interior Design</p> <p>Project work: laboratorio in classe curato da Accademia Santa Giulia sul Carattere tipografico ed educazione civica sulla sicurezza</p>
Il Packaging	<p>Funzioni, tipologie, materiali, progettazione, fustella, il packaging ecosostenibile.</p> <p><i>Esercitazione pratica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un tracciato di fustella • restyling di un packaging • Progetto packaging per azienda esterna come compito di realtà
La stampa digitale	<p>La stampante a getto di inchiostro, laser, UV a sublimazione</p>
Gli inchiostri	<p>Le caratteristiche, i componenti, i pigmenti, gli additivi, i solventi</p>

Salute e sicurezza nel lavoro	La tutela dell'ambiente e le problematiche delle aziende grafiche. <i>Esercitazione pratica: progetto "gioco di società" per educazione civica sulla sicurezza del lavoro all'interno di una azienda grafica</i>
Modulo trasversale: Illustrator, Indesign, Photoshop	Utilizzare gli strumenti e le funzioni base e avanzate dei programmi, gestire differenti tipologie grafiche: dalla carta al digitale, realizzare elementi grafici ed impaginati.

DOCENTE: Andrea Sandri

DISCIPLINA: Laboratori tecnici

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Storia del cinema	<ol style="list-style-type: none"> 1. I fratelli Lumiere e Edison 2. Georges Melies 3. America, Francia, Italia e Danimarca 4. Il cinema diventa industria 5. Hollywood/Star system 6. Le avanguardie 7. Il cinema muto 8. Il cinema sonoro e il cinema a colori
Premiere	Realizzare un prodotto audiovisivo adatto ai diversi supporti.
Organizzazione e gestione set	Saper progettare e realizzare un set fotografico e per riprese video
Le inquadrature	Le diverse tipologia di inquadrature e di movimenti di macchina
Mass Media	Comunicazione di massa in chiave audiovisiva
Il montaggio video	Generalità del montaggio, le regole di continuità, gli schemi di montaggio, i raccordi.

DOCENTE: Fabiana Sorbo

DISCIPLINA: Storia

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Il mondo in trasformazione	Destra e Sinistra storica. L'Italia tra mutamenti e crisi (1870-1900).
Una nuova società	La società di massa; definizione del concetto e fattori determinanti.
La "grande guerra" e le sue conseguenze	La Prima Guerra Mondiale: le cause politiche, economiche, militari e culturali. Le prime fasi della guerra. L'Italia al fronte: neutralisti ed interventisti. Il patto di Londra. L'Italia in guerra. Avvenimenti sul fronte italiano. La svolta del 1917. 1918: la conclusione del conflitto. I trattati di pace. La Società delle nazioni. Boom economico statunitense e la crisi economica del '29.
La Rivoluzione russa e i totalitarismi	La Rivoluzione russa: la situazione precedente; Febbraio e di Ottobre del 1917. Il ritorno di Lenin: le tesi di Aprile. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nep, nuova economia politica. L'URSS di Stalin. La Germania da Weimar al Terzo Reich.
L'Italia dal dopoguerra al fascismo	La crisi dello Stato liberale. Il "biennio rosso". L'ascesa del fascismo La costruzione dello Stato fascista. Le leggi fascistissime, il partito unico, propaganda e consenso. I patti lateranensi. La guerra d'Etiopia e la proclamazione dell'Impero.
La Seconda Guerra Mondiale	La seconda guerra mondiale (1939-1945): dalla "guerra lampo" alle conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam.

	L'Italia in guerra: la resistenza italiana e la liberazione dal nazifascismo; i massacri delle foibe.
Il mondo nel bipolarismo	Processo di Norimberga. La ricostruzione post-bellica. La nuova società dei consumi. Dalla pace alla Guerra fredda (1945-63). La "coesistenza pacifica".

DOCENTE: Fabiana Sorbo

DISCIPLINA: Italiano

Positivismo, Naturalismo e Verismo	Il Positivismo. Il Naturalismo francese: Emile Zola; ideologia. Il Verismo italiano
Giovanni Verga	Vita e opere. L'ideologia verghiana. <i>Vita dei campi. Il ciclo dei vinti. I Malavoglia. Mastro don Gesualdo.</i> testi analizzati: "Un documento umano. La lettera a Salvatore Farina", da <i>Prefazione all'amante di Gramigna</i> "I «vinti» e la «fiumana del progresso»", da <i>Prefazione a I Malavoglia</i> "Buona e brava gente di mare", da <i>I Malavoglia</i> "Ad un tratto si irrigidì e si chetò tutto", da <i>Mastro Don Gesualdo</i>
Decadentismo e Simbolismo	L'origine del termine. La poetica e i temi del Decadentismo e del Simbolismo.
Giovanni Pascoli	La vita e le opere. La poetica: <i>Il fanciullino</i> ; la poesia "pura"; <i>Myricae</i> . testi analizzati: "È dentro di noi un fanciullino", da <i>Il fanciullino</i> "X agosto", da <i>Myricae</i> "Sogno", da <i>Myricae</i> "Casa mia", da <i>Canti di Castelvecchio</i>

Gabriele D'Annunzio	<p>La vita e le opere. L'estetismo: il superuomo e l'esteta; <i>Il piacere</i>. I romanzi del superuomo; l'ultima stagione.</p> <p>testi analizzati:</p> <p>“Il ritratto di Andrea Sperelli”, da <i>Il piacere</i></p> <p>“La pioggia nel pineto”, da <i>Alcyone</i></p>
Le Avanguardie	<p>Le avanguardie storiche.</p> <p>Futurismo: temi e stile.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: poetica e opere.</p>
Italo Svevo	<p>Il Nuovo romanzo europeo: James Joyce e il flusso di coscienza.</p> <p>Italo Svevo: la vita, le opere e la poetica, la figura dell'inetto.</p> <p><i>Una vita</i>.</p> <p><i>Senilità</i>.</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>testi analizzati:</p> <p>“Zeno e il Dottor S.”, da <i>La coscienza di Zeno</i></p>
Luigi Pirandello	<p>La vita e le opere. La visione del mondo. La poetica dell'«umorismo».</p> <p>I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>.</p> <p>testi analizzati:</p> <p>“Dall'«avvertimento del contrario» al «sentimento del contrario»”, da <i>L'umorismo</i></p> <p>“Fiori sulla propria tomba”, da <i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <p>“Non conoscevo nemmeno il mio stesso corpo”, da <i>Uno, nessuno e centomila</i></p>
Umberto Saba	<p>La vita, il carattere, idee, poetica.</p> <p><i>Il Canzoniere</i></p>
Giuseppe Ungaretti	<p>L'Emeretismo: origine del termine, temi trattati.</p> <p>La vita, le opere, le costanti letterarie. L'<i>allegria</i>: la funzione della poesia; la struttura e i temi.</p> <p>testi analizzati:</p>

	Da <i>L'allegria</i> : “Soldati”; “Fratelli”; “Veglia”; “Mattina”; “San Martino del Carso”; “Natale”.
Eugenio Montale	La vita, le opere, le costanti letterarie: il “male di vivere” e la ricerca di un “varco”.

DOCENTE: Susanna Tonelli

DISCIPLINA: Matematica

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Derivate	Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; derivate delle funzioni elementari; algebra delle derivate: linearità della derivata, regole di derivazione del prodotto e del quoziente di funzioni; derivate di funzioni composte; classificazione dei punti di singolarità; rapporto tra continuità e derivabilità; applicazione geometrica del concetto di derivata: retta tangente ad una curva; teoremi di Rolle e Lagrange.
Studio completo di funzione	Studio del segno della derivata prima e seconda per l'individuazione di: -intervalli di crescita e decrescenza -punti stazionari -intervalli di concavità e convessità -punti di flesso a tangente obliqua -tangente inflessionale. Studio completo di funzioni algebriche e trascendenti. Il teorema di de l'Hopital.
Integrali	Primitive e integrale indefinito; linearità dell'integrale indefinito; integrali indefiniti di funzioni elementari e composte; integrale definito e sua interpretazione geometrica; teorema fondamentale del calcolo integrale; applicazioni geometriche degli integrali definiti: calcolo dell'area del trapezoide e dell'area

della regione di piano limitata dal grafico di due funzioni; grafici di funzioni polinomiali fattorizzabili.

DOCENTE: Enrica Gostoli

DISCIPLINA: Progettazione multimediale

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Test ingresso	Ripasso sulla storia della grafica e impaginazione grafica: composizione, funzioni del messaggio visivo, elementi, figure retoriche <i>Realizzazione pratica:</i> <ul style="list-style-type: none">• Cartoline fronte e retro sui movimenti d'avanguardia e il rapporto con la grafica e la comunicazione
Affissioni: (educazione civica) Progetto trasversale con italiano	La comunicazione sociale nel manifesto <i>Realizzazione pratica:</i> <ul style="list-style-type: none">• Manifesto sull'art. 32/37/48 della Costituzione Italiana nel progetto "La Costituzione va in scena"
Curriculum vitae creativo Curriculum vitae digitale	Il curriculum cartaceo: composizione e struttura <i>Realizzazione pratica:</i> <ul style="list-style-type: none">• curriculum creativo Il curriculum su LinkedIn: campi di utilizzo, struttura compositiva, ottimizzazione SEO, post, articoli <i>Realizzazione pratica:</i> <ul style="list-style-type: none">• registrazione e compilazione format su piattaforma linkedin
Infografica	Definizione, caratteristiche ed elementi di comunicazione <i>Realizzazione pratica:</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Infografica: “La mia scuola, il mio mondo: la scuola come ambiente da vivere”
Il sito web	il banner, il sito web vetrina, la landing page <i>Realizzazione pratica:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto esterno dell’azienda Nordzink: creazione di un sito web vetrina sul progetto “il viaggio della parola”
Illustrator, Indesign, Photoshop, Adobe XD	Utilizzare gli strumenti e le funzioni base e avanzate dei programmi, gestire differenti tipologie grafiche: dalla carta al digitale, realizzare elementi grafici ed impaginati. Conoscere le indicazioni principali per l’impaginazione editoriale e digitale

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
La propaganda:	Storia delle affissioni nella propaganda politica Case study la campagna OBAMA
La storia della grafica:	Il periodo tra le due guerre mondiali: L’arte Decò Gli anni ‘30: lo studio Boggeri, Rivista italiana Campo grafico Gli anni ‘50/’60 La scuola Svizzera Il Carosello Oliviero Toscani e il concetto di Manifesto La Pop Art

DOCENTE: Claudia Noli

DISCIPLINA: Organizzazione e gestione dei processi produttivi

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI

L'attività economica e l'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Bisogni, beni, servizi • L'attività economica • L'impresa • L'organizzazione dell'impresa
Imprese individuali e società	<ul style="list-style-type: none"> • Le imprese collettive e individuali • Le società di persone • Le società di capitali
Il sistema imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • La filiera produttiva • Tracciabilità, rintracciabilità ed etichettatura • Localizzazione, delocalizzazione, back reshoring
Strategie imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di strategia • Vision e mission • Tipi di strategie (leadership di costo, differenziazione, specializzazione)
Il marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di marketing • Il mercato obiettivo • Analisi del consumatore e della concorrenza • Marketing strategico e operativo
L'ambiente di marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Microambiente • Macroambiente
Analisi del mercato di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento d'acquisto del consumatore (acquisto d'impulso, routinario, acquisto come Problem solving) • Le fasi del processo d'acquisto • Gli elementi che influenzano il processo d'acquisto
Le ricerche di marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema informativo di marketing • Le fasi del processo di ricerca di marketing
Segmentazione, targeting e posizionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Processo e basi di segmentazione • Scelta dei segmenti di mercato • Strategie di posizionamento e mappe percettive

Strumenti del marketing operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto (cos'è un prodotto, classificazione dei prodotti, product mix, packaging, sviluppo di nuovi prodotti, ciclo di vita del prodotto, la marca, il marchio, brand equity, brand identity, co-branding) • Il prezzo (metodi di determinazione del prezzo, strategie di prezzo per nuovi prodotto e per prodotti già esistenti, determinazione del prezzo di vendita) • La distribuzione (canali distributivi, intermediari, lunghezza e ampiezza del canale distributivo, distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, e-commerce) • La promozione (obiettivi, mix promozionale, campagna pubblicitaria, budget pubblicitario)
Marketing online	<ul style="list-style-type: none"> • Marketing relazionale, interattivo, web marketing • Scelte strategiche e operative delle imprese online
Social media	<ul style="list-style-type: none"> • Social media • Social network
Il piano di marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi del piano di marketing • Fasi di redazione del piano di marketing • Il documento di progetto

DOCENTE: Michela Pezzini

DISCIPLINA: Inglese

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Revision	Grammar Revision(Present and Past tenses, passive, reported speech, if clauses)
Invalsi	Simulazioni online in preparazione alla prova Invalsi
GRAPHIC LAB	

STEP 2-STEP 3	<p>Traditional printing techniques(page 46)</p> <p>Digital printing (page 48)</p> <p>Websites (page 79)</p>
STEP 5-Marketing principles	<p>Introducing marketing(page 117-118)</p> <p>The marketing mix(page 120-121)</p> <p>Marketing strategies (page 123-124)</p> <p>Corporate identity(page 127-128)</p> <p>Branding and rebranding(page 129-130)</p> <p>Logos(page 131)</p> <p>Labelling and packaging(page 132-133)</p>
STEP 7- Photography and graphic design	<p>Photography(page 173-174)</p> <p>Photographic genres(page 175-176)</p> <p>The elements of a photograph(page 177-178)</p> <p>Film and digital photos(page 180-181)</p> <p>Photo editing(page 186-187)</p> <p>The history of photo editing(page 188)</p> <p>Digital image editing with Adobe Photoshop(page 189)</p>
STEP 8- Filming and videomaking	<p>Cinematography(page 197-198)</p> <p>Videography(page 201)</p> <p>Video editing(page 212)</p> <p>History of cinema: from the origins to the present day(scheda fornita dalla docente)</p>
HISTORY AND LITERATURE (fotocopie o materiali caricati nel registro elettronico)	
The Victorian Age	<ul style="list-style-type: none"> - Analysis of the main characteristics of the Victorian Age - The Workhouses - Oscar Wilde: life and characteristics, <i>The Picture of Dorian Gray</i>, analysis of the extract <i>Dorian's death</i>

The Roaring Twenties	<ul style="list-style-type: none"> - Analysis of the main aspects of the Roaring Twenties (economic boom, isolationism, prohibitionism, xenophobia) - Francis Scott Fitzgerald: life and works, <i>The Curious Case of Benjamin Button</i> (lettura del libretto), <i>The Great Gatsby</i> (plot and characteristics)
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none"> - Britain and WWI - The “War Poets”: Rupert Brooke’s life, Owen’s life, Sassoon’s life - Rupert Brooke <i>The Soldier</i> - Wilfred Owen <i>Dulce et Decorum Est</i> - The Suffragettes - The Second World War - The Battle of Britain - The United Nations - The Age of Anxiety - George Orwell: life and works, <i>1984</i>, analysis of <i>Big Brother is watching you</i> - James Joyce: life and works, <i>Dubliners</i>, analysis of <i>Eveline</i> - The post-war years
Citizenship	<ul style="list-style-type: none"> -The Suffragettes -The United Nations

DOCENTE: Elena Macetti

DISCIPLINA: Scienze motorie

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Condizionamento fisico- atletico	Esercitazioni per il miglioramento della capacità aerobica ed esercizi a carico naturale per il

	potenziamento organico generale (forza e resistenza) e la mobilità articolare
Le discipline dell'atletica	La resistenza, teoria e pratica
Educazione stradale	Riflessioni e proposte per prevenire incidenti, sviluppare abitudini sicure e promuovere una consapevolezza civica e ambientale
Conoscenza e pratica delle attività sportive	Fondamentali di gioco, partita e regolamento tecnico nei seguenti sport di squadra e individuali: Pallavolo Sport con racchetta Unihockey
Il primo soccorso	Analisi delle situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma
I valori dello sport	Visione del film "Race" e "L'arte di vincere"
Ritmo e coordinazione	Attività individuale con funicella

DOCENTE: Matteo Brescianini
DISCIPLINA: Religione cattolica

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
L'Effetto farfalla: Gli effetti delle guerre attuali sulla politica e società mondiali	<ul style="list-style-type: none"> • La globalizzazione oggi • Le principali guerre che coinvolgono "tutti" e "tutto" • Cause delle implicazioni "mondiali"
Diatriba Ricciardi-Meloni: "Non vi importa delle guerre, tanto a morire ci mandate il popolo"	<ul style="list-style-type: none"> • La politica italiana di fronte alle guerre attuali • Gli obblighi dell'Italia nei conflitti internazionali

Bullismo	- Cause culturali e sociali - Implicazioni psicologiche
Casi di Cronaca nera	- Gli zii Donegani - Dibattito sulle relazioni attuali genitori-figli
Chiesa e coraggio	- L'esperienza del gruppo musicale dei "The Sun"
Chiesa e abusi sessuali	- Il problema della pedopornografia
Il traffico di droga oggi	- <i>Status quo</i> del traffico di droga nel Mondo - <i>Status quo</i> del traffico di droga in Italia - <i>Status quo</i> del traffico di droga in Lombardia - <i>Status quo</i> del traffico di droga a Brescia - Dibattito sulla corruzione politica e sociale
Il traffico di armi: un problema oscuro della guerra	- L'uso massiccio delle armi e i costi - L'economia "nascosta" extra-militare

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO	DISCIPLINA	NUMERO DI ORE
"OH CRAAP!": attività laboratoriali in Istituto in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti Santa Giulia Brescia	Discipline area tecnica	6
La comunicazione sociale nel manifesto: realizzazione pratica di un manifesto sull'art. 32/37/48 della Costituzione Italiana nell'ambito del progetto "La Costituzione va in scena"	Discipline area tecnica, Italiano, Storia	6+5
La Shoah	Storia	3
The United Nations; le suffragette	Inglese	4

Educazione stradale e primo soccorso	Scienze motorie e sportive	6
Salute e sicurezza	Discipline area tecnica	18

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTE	ORE DEDICATE
Presentazione Il servizio civile e il volontariato (Caritas Brescia)	1h 30 min
Presentazione Accademia di Belle Arti di Brescia S. Giulia e ITS	2 h
Presentazione Concorso Elea Spa “Un marketing floreale: perché acquistare un espositore fiori personalizzato”	1 h
Partecipazione Fiera “Domani Lavoro” Brescia (7/11)	5 h
Project Work (Elea Spa): conferenza su tipologie contratti di lavoro, stesura CV...	3 h
Partecipazione Job Orienta Verona (28/11)	5 h
Visita didattica azienda agricola Fornari di Asola (29/11)	5 h
Presentazione corsi Accademia delle Belle Arti LABA (17/12)	2 h
Attività laboratoriali in collaborazione con l’Accademia delle Belle Arti Santa Giulia (4/2, 5/2, 19/2)	5 h e 30 min in Accademia + 6 h in Istituto
Laboratorio di CIANOTIPIA presso Matrici Aperte Brescia (29/1)	5 h
Nordzinc (San Gervasio Bresciano): visita e project work (riprese con drone) in collaborazione con il Politecnico di Milano (11/2)	5 h

Progetto annuario	>>5 h
Intervista ad ex studentessa frequentante la “Side Academy” Verona	1 h

ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

13. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. A: Analisi del testo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplificistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplificistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
				PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

14. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente e articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Ampiezza, precisione e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplificistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	
			/10	

15. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Svilupa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Ampiezza, precisione, congruenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplicitici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE**Tema di:** Progettazione multimediale

Lo studente svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si chiede all'alunno di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per promuovere una mostra sul Futurismo rispettando le indicazioni del design brief.

Lo studente ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. Prodotti per la stampa: 1 annuncio stampa dell'evento (formato A4 al vivo) più il biglietto di ingresso (formato a scelta);
2. Prodotti per la stampa: 1 dépliant (formato a scelta) e 1 cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10 cm, o 12 x 12 cm);
3. Display advertising: banner (720 x 300) più landing page dedicata alla mostra (formato 1024 x 780 pixel);
4. Stampa e multimedia: 1 manifesto (formato A3 verticale) più una comunicazione da pubblicare sui social network (a scelta: reel animato, story, carousel, video - aspect ratio a scelta: 1:1, verticale 9:16 o orizzontale 16:9).

CONSEGNA

In funzione della scelta l'alunno dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard, bozze/rough, ecc.) che mostri il processo creativo;
- redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25, font in corpo 11).
- consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
- consegnare l'elaborato definitivo nel formato digitale appropriato in funzione della

tipologia di messaggio progettato e della modalità di divulgazione.

BRIEF DEL PROGETTO

Il Palazzo Reale di Milano, in collaborazione con il Comune, organizza una Mostra dedicata al Futurismo. L'iniziativa è finalizzata ad esplorare anche in modalità multimediale la portata innovativa dell'avanguardia italiana offrendo al pubblico un'esperienza immersiva grazie anche all'ausilio delle nuove tecnologie.

La mostra si terrà nel periodo 15 settembre / 30 dicembre 2025.

Sviluppa la comunicazione crossmediale per promuovere l'iniziativa scegliendo una delle opzioni proposte.

IL FUTURISMO: caratteristiche generali

Il Futurismo, una delle prime Avanguardie europee, è stato un movimento artistico e culturale che ha coinvolto le diverse forme espressive dell'arte, dalla pittura alla scultura, all'architettura, al teatro, alla letteratura, fino ad arrivare al mondo della comunicazione e dei mass media.

Si è sviluppato in Italia a partire dal 1909, in un periodo di profondi cambiamenti sociali:

- il progresso tecnologico stava trasformando i sistemi produttivi,
- l'invenzione dell'automobile stava abbreviando le distanze,
- la diffusione dei mass media potenziava la comunicazione: i manifesti saranno un importante strumento di divulgazione del pensiero futurista;
- le guerre inoltre porteranno a enormi sconvolgimenti politici e sociali.

Le origini: IL MANIFESTO DI MARINETTI

I principi fondamentali del futurismo furono definiti nel primo manifesto del movimento, scritto da Filippo Tommaso Marinetti e pubblicato nel 1909 sul giornale Le Figaro di Parigi:

1. *“Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.*
2. *Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.*
3. *La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.*
4. *Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi*

simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia

5. *Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.*
6. *Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.*
7. *Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.*
8. *Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente*
9. *Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.*
10. *Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.*
11. *Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.*

È dall'Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale fondiamo oggi il «Futurismo», perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologi, di ciceroni e d'antiquarii.

Già per troppo tempo l'Italia è stata un mercato di rigattieri. Noi vogliamo liberarla dagli innumerevoli musei che la coprono tutta di cimiteri innumerevoli.

Musei: cimiteri!... Identici, veramente, per la sinistra promiscuità di tanti corpi che non si conoscono. Musei: dormitori pubblici in cui si riposa per sempre accanto ad esseri odiati o ignoti! Musei: assurdi macelli di pittori e scultori che vanno trucidandosi ferocemente a colpi di colori e di linee, lungo le pareti contese!

Che ci si vada in pellegrinaggio, una volta all'anno, come si va al Camposanto nel Giorno dei morti... ve lo concedo. Che una volta all'anno sia depresso un omaggio di fiori davanti alla Gioconda, ve lo concedo... Ma non ammetto che si conducano quotidianamente a passeggio per i musei le nostre tristezze, il nostro fragile coraggio, la nostra morbosa inquietudine. Perché volersi avvelenare? Perché volere imputridire?

E che mai si può vedere, in un vecchio quadro, se non la faticosa contorsione dell'artista, che si sforzò di infrangere le insuperabili barriere opposte al desiderio di esprimere interamente il suo sogno?... Ammirare un quadro antico equivale a versare la nostra sensibilità in un'urna funeraria, invece di proiettarla lontano, in violenti getti di creazione e di azione.

Volete dunque sprecare tutte le vostre forze migliori, in questa eterna ed inutile ammirazione del passato, da cui uscite fatalmente esausti, diminuiti e calpesti?

In verità io vi dichiaro che la frequentazione quotidiana dei musei, delle biblioteche e delle accademie (cimiteri di sforzi vani, calvarii di sogni crocifissi, registri di slanci troncati! ...) è, per gli artisti, altrettanto dannosa che la tutela prolungata dei parenti per certi giovani ebbri del loro ingegno e della loro volontà ambiziosa. Per i moribondi, per gl'infermi, per i prigionieri, sia pure: – l'ammirabile passato è forse un balsamo ai loro mali, poiché per essi l'avvenire è sbarrato... Ma noi non vogliamo più saperne, del passato, noi, giovani e forti futuristi!

E vengano dunque, gli allegri incendiarii dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! date fuoco agli scaffali delle biblioteche!... Sviare il corso dei canali, per inondare i musei!... Oh, la gioia di veder galleggiare alla deriva, lacere e stinte su quelle acque, le vecchie tele gloriose!... Impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite, demolite senza pietà le città venerate!

.... Omissis”

(F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*, pubblicato in lingua francese sul quotidiano Le Figaro il 20 febbraio 1909, con titolo *Manifeste du Futurisme*.)

Il Futurismo si concentrava sulla nuova realtà e sul futuro, caratterizzati da tecnologia e velocità.

Lo sviluppo industriale stava accelerando la produzione e cambiando il tessuto economico e sociale; le automobili trasformavano il concetto di tempo e di spazio e la luce artificiale modificava la vita delle persone e la forma stessa delle città.

Concentrato sul desiderio di innovazione e cambiamento, il futurismo considerava un presente che guardava ad un futuro che non voleva avere più niente a che fare con il passato e con la storia.

IL PRIMO FUTURISMO

Nel Febbraio 1910 i pittori Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Giacomo Balla, Gino Severini, Luigi Russolo, firmarono il primo Manifesto dei pittori futuristi in cui dichiarano di voler:

- 1) *“Distruocere il culto del passato, l'ossessione dell'antico, il pedantismo e il formalismo accademico.*
- 2) *Disprezzare profondamente ogni forma d'imitazione.*
- 3) *Esaltare ogni forma di originalità, anche se temeraria, anche se violentissima.*
- 4) *Trarre coraggio ed orgoglio dalla facile faccia di pazzia con cui si sferzano e s'imbavagliano gl'innovatori.*
- 5) *Considerare i critici d'arte come inutili e dannosi.*
- 6) *Ribellarci contro la tirannia delle parole: armonia e di buon gusto, espressioni troppo elastiche, con le quali si potranno facilmente demolire l'opera di Rembrandt, quella di Goya e quella di Rodin.*
- 7) *Spazzar via dal campo ideale dell'arte tutti i motivi, tutti i soggetti già sfruttati.*

8) Rendere e magnificare la vita odierna, incessantemente e tumultuosamente trasformata dalla scienza vittoriosa. Siano sepolti i morti nelle più profonde viscere della terra! Sia sgombra di mummie la soglia del futuro! Largo ai giovani, ai violenti, ai temerari!"

(Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Giacomo Balla, Gino Severini, Luigi Russolo, *Manifesto dei pittori futuristi*)

IL SECONDO FUTURISMO 1918-1940

Mentre la prima fase del Futurismo fu caratterizzata da una spinta rivoluzionaria, contro ogni ordine preconstituito, dopo la prima guerra mondiale lo spirito di ribellione andò trasformandosi, avvicinando movimento all'ideologia fascista e creando un legame con un regime che in realtà era più reazionario che rivoluzionario.

Un esponente di rilievo del secondo Futurismo fu Fortunato Depero, che realizzando scenografie per spettacoli teatrali, progettando manifesti pubblicitari, creando arazzi, soprammobili, mobili, giocattoli, ecc., portò il futurismo ad espandersi verso tutte le arti applicate.

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole promuovere un'esposizione che, avvalendosi anche delle nuove tecnologie e della realtà aumentata, vuole raccontare lo spirito innovativo e rivoluzionario del movimento futurista, espresso in particolare nel manifesto di Marinetti.

Mediante la comunicazione, si vuole sviluppare l'immagine dell'iniziativa mettendo in evidenza la portata innovativa del futurismo, il suo entusiasmo per la tecnologia e la sua battaglia culturale contro ogni forma di passatismo e di tradizionalismo borghese.

TARGET

Studenti delle scuole superiori e anche adulti, appassionati di storia dell'arte e interessati in particolare alle avanguardie storiche, curiosi di esplorare il mondo dell'arte anche in modo diverso, grazie all'ausilio delle nuove tecnologie digitali.

TONE OF VOICE

Il tono del messaggio deve rispecchiare lo spirito anarchico e rivoluzionario in particolare del primo futurismo; le parole che lo possono definire sono: esaltazione – fervore – futuro – dinamismo - tecnologia – progresso – rivoluzione – coinvolgimento - rottura.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste;
- affissioni;

- web, social media;

- comunicazione below the line

TESTI DA INSERIRE

titolo:

IL FUTURISMO

sottotitolo: Tra arte e rivoluzione

date: 15 settembre / 30 dicembre 2025

luogo: Milano, Palazzo Reale

info: futurismo@palazzorealemilano.it

www. Palazzorealemilano.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: Palazzo Reale

logo: Comune di Milano

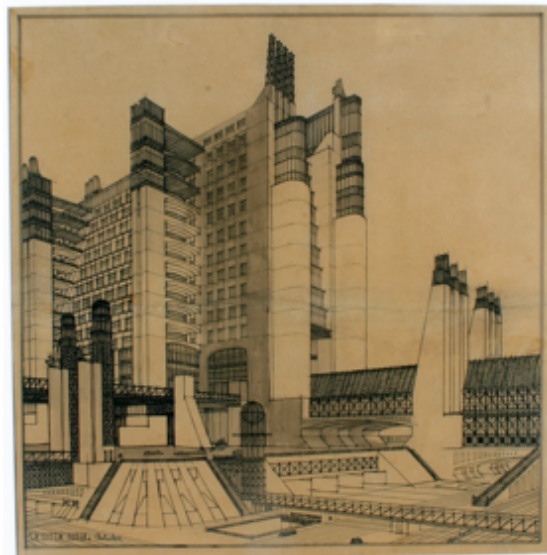
SECONDA PARTE

Che cosa si intende con packaging eco-sostenibile?

Che cosa si intende con *multi brand strategy*?

Che cosa si intende con *inbound e outbound* marketing?

Che cosa si intende con segmentazione del mercato e quali finalità si pone?











Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Tema: Mostra fotografica

Headline: 100 anni di Bauhaus in 100 immagini.

Sub headline: La fotografia sperimentale.

Comunicazione della mostra fotografica dedicata al centenario del Bauhaus. Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione visiva per la mostra, come indicato nel *brief*.

Brief

La mostra celebra il centenario della nascita del Bauhaus, la famosa scuola d'arte fondata a Weimar nel 1919 da Walter Gropius, dove la fotografia ebbe un ruolo essenziale come nuova forma di comunicazione visiva. László Moholy-Nagy, uno dei protagonisti assoluti della fotografia al Bauhaus, sperimenta, assieme ad altri artisti, collages, fotomontaggi, immagini realistiche con l'utilizzo della prospettiva e dell'inquadratura, immagini astratte, deformate e riflesse e i fotogrammi “off-camera”. La fotografia innovativa e modernista del Bauhaus, con il suo carattere sperimentale ed interdisciplinare, infrange nettamente i canoni tradizionali della “fotografia accademica” costituendo così un capitolo fondamentale nella storia e nell'evoluzione tecnico-artistica di tale disciplina. Non è un caso, infatti, che il linguaggio professionale della fotografia moderna sia ancora fortemente influenzato dalle ricerche artistiche di questo periodo.

Presso il Museo del Novecento di Milano, a questo proposito, sarà inaugurata sabato 28 settembre 2019 una mostra fotografica che descrive il linguaggio innovativo del Bauhaus attraverso un itinerario di 100 straordinarie immagini, frutto delle sperimentazioni fotografiche dei celebri maestri e dei loro allievi.

Obiettivo: Progettare una comunicazione visiva efficace che ponga l'attenzione sulla fotografia innovativa e modernista sperimentata durante gli anni del Bauhaus.

Target: Pubblico sensibile e interessato alla storia della fotografia. Esperti di fotografia e studenti. Persone interessate all'arte e alla cultura in generale. Professionisti e docenti del settore.

Obiettivi di comunicazione: Si richiede una comunicazione chiara e dinamica, coerente con il tema dell'evento, che testimoni come le numerose esperienze fotografiche realizzate durante la stagione del Bauhaus, a cento anni dalla sua nascita, siano state una “palestra fondamentale” per lo sviluppo del linguaggio fotografico moderno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Il candidato potrà sviluppare il progetto scegliendo una tra le seguenti proposte:

- **Manifesto** (formato 500x700 mm) e **card** (formato 210x100 mm).
- **Depliant** (formato A4 con pieghe a scelta).
- **Opuscolo** informativo di massimo otto pagine (formato 210 x 210 mm).

Il candidato dovrà inoltre predisporre tre immagini (tra gli allegati) per l'ufficio stampa dell'Ente promotore, coerenti con il progetto esecutivo.

Consegna

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1) Fornire il materiale prodotto nella fase progettuale che mostri il processo creativo (mappa concettuale, *moodboard* e bozze digitali che comprendono *body copy*, immagini ecc.).
- 2) Effettuare una scelta delle immagini ponderata e coerente a livello stilistico con il tema proposto dal brief.
- 3) Ottimizzare i file scelti avvalendosi degli applicativi di settore: realizzare il ritocco della polvere, il ridimensionamento, la correzione cromatica e tonale delle foto scelte.
- 4) Redigere una breve presentazione scritta che illustri il *concept* del progetto (max 15 righe).
- 5) Realizzare un *finished-layout* in *Adobe InDesign* comprensivo di gabbia, griglia, pagine mastro, stili di paragrafo e carattere.

TESTI DA INSERIRE

Titolo: 100 anni di Bauhaus in 100 immagini

Sottotitolo: La fotografia sperimentale

Tra gli autori in mostra: László Moholy-Nagy, Herbert Bayer, Otto Umbehrr, Marianne Brandt, Kurt Kranz, Gyula Pap, Moses Bahelfer, Karl Hermann Haupt, Walter Funkat.

Date: 28 Settembre 2025 / 9 Febbraio 2026.

Orari: Lunedì 14:30-19:30 / Martedì-Domenica 9:30-19:30 / Sabato 9:30-22:30.

Body copy: (da utilizzare totalmente o in parte per la progettazione dell'opuscolo o del depliant)

László Moholy-Nagy (1895 - 1946) Grande artista ungherese esponente e professore del Bauhaus, profondo innovatore nel campo della fotografia, elabora una “Nuova visione” in cui la fotografia è in grado di creare un nuovo modo di vedere il mondo esterno, che l'occhio umano non è in grado di osservare. Al Bauhaus cominciò a sperimentare tecniche nuove come i fotogrammi: composizioni luminose che impressionano la pellicola ottenute “senza camera” in cui la luce diventa il “nuovo mezzo compositivo”. Un'altra caratteristica della sua ricerca sperimentale è costituita dalla *fotoplastica*, ottenuta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

dalla combinazione di fotografie diverse, un metodo di rappresentazione simultanea, una combinazione d'immagini spiazzante ma al tempo stesso intensamente narrativa, che trae ispirazione dai fotomontaggi dadaisti. Per Moholy-Nagy l'apparecchio fotografico è uno strumento per allargare i limiti della visione: *“L'apparecchio fotografico può perfezionare, e in particolare integrare, il nostro strumento ottico, l'occhio. [...] fino adesso abbiamo usato le capacità dell'apparecchio soltanto in modi secondari, come si vede anche dalle cosiddette riprese fotografiche “sbagliate”: dall'alto, dal basso, in diagonale, che spesso sbalordiscono nella loro causalità. Il segreto della loro efficacia sta nel fatto che l'apparecchio fotografico riproduce la pura immagine ottica e mostra così distorsioni, deformazioni, scorci, ecc. otticamente reali, mentre l'occhio, attraverso associazioni formali e spaziali, integra visione ottica ed esperienza intellettuale in un'immagine mentale. [...] Ciascuno sarà costretto a vedere quanto è otticamente reale, quanto è di per sé evidente, oggettivo, soprattutto prima di poter arrivare a una presa di posizione soggettiva.”*

(L. Moholy-Nagy, *Pittura/Fotografia/Film*, 1925).

Fotografare per Moholy-Nagy è come dipingere con gli occhi dell'obiettivo.

“Torre della radio di Berlino” (1926- fotografia). Moholy voleva sostituire la percezione “naturale” tradizionale con lo sguardo industriale della fotografia: il mondo si mostrava secondo prospettive allora quasi sconosciute e gli oggetti raffigurati si disponevano in ritmi astratti sotto l'occhio neutrale della macchina fotografica.

“Luci della città” (1926 – fotoplastica). Nelle fotoplastiche Moholy prende spunto creativo dall'onnipresenza della fotografia. L'immagine realistica entra a far parte a pieno diritto dei segni della moderna comunicazione di massa.

“Copertina della rivista Foto- Qualität” (1931 – stampa tipografica). Le opere in cui il costruttivismo pragmatico di Moholy è più evidente sono quelle di graphic design. Egli trovò soluzioni che nel mutare rapidissimo dell'editoria di massa moderna finirono per essere adottate come formule ricorrenti.

Herbert Bayer (1900 – 1985) Eclettico artista austriaco ed esponente di spicco del Bauhaus, dove ha insegnato per vari anni e al quale deve la propria formazione. È molto noto come *graphic designer* e un po' meno come fotografo. Tuttavia è considerato l'artista che ha sfruttato al meglio la tecnica del “taglio e montaggio”; nei suoi “esperimenti” fotografici si nota l'ottima utilizzazione della tecnica del fotomontaggio, che ha reso possibile la creazione di molte sue immagini a stretto contatto con la filosofia surrealista. I risultati ottenuti da Bayer provando le infinite possibilità che il fotomontaggio offre sono segno della grande libertà di manipolare le immagini evolvendo la tecnica, sperimentando con carta, luci e frammenti di qualsiasi genere per mascherare e truccare le fotografie. Tra i suoi lavori più importanti ricordiamo:

l'”*Autoritratto*” del 1932, dove Bayer crea un'immagine traumatica e tipica del Surrealismo, nel quale i due piani della realtà si fondono l'uno nell'altro, scomponendo il suo stesso braccio come se il proprio corpo fosse una statua marmorea.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

“*Profile en face*” (1929 – fotografia). Coniugando tecniche fotografiche e manuali, ricorrendo alla compenetrazione di spazio prospettico e superficie, Bayer sviluppò, una volta lasciato il Bauhaus, un metodo di rappresentazione concepito per guidare in maniera sicura l’occhio dello spettatore stimolando la sua facoltà di osservazione; questo metodo diede, in seguito, grandi risultati soprattutto nel campo della pubblicità.

Otto Umbehr "Umbo" (1902 - 1980) Tedesco, studente al Bauhaus dal 1921 al 1923, ha frequentato il corso preliminare di Johannes Itten. Umbo è considerato, assieme László Moholy-Nagy, uno dei più importanti fotografi del Bauhaus e dell'età moderna. Presso la scuola ha iniziato a sviluppare una sua estetica fotografica sperimentando soprattutto la fotografia di ritratto, la tecnica del fotomontaggio e del collage. Le fotografie in bianco e nero sono caratterizzate da forti contrasti ombra-luce, dall’uso di prospettive e di ritagli insoliti per l’epoca. Le sue foto furono pubblicate da diverse riviste e giornali ed esposte in mostre sia personali che collettive. Il suo modo di ritrarre aprì la strada a quella che fu definita l’avanguardia fotografica tedesca.

“*Il reporter frenetico*” (1926- *fotomontaggio*): un piede nell’automobile, l’altro sull’aereo, i sensi acuiti da megafoni e apparecchi fotografici, il ventre equipaggiato con un sismografo; così la percezione tecnica diventa un comunicato stampa, inviato con strumenti meccanici, anche se il reporter si serve ancora delle proprie gambe.

Marianne Brandt (1893 - 1983). Tedesca, fu allieva al Bauhaus presso l’officina del metallo, tuttavia sperimentò molto con la fotografia, soprattutto la giustapposizione di materiali diversi nella composizione fotografica, cogliendone i riflessi di luce sulle superfici metalliche e vivacizzando così le nature morte astratte. Studiò paradossi spaziali ricorrendo a giochi d’ombre inattesi o inspiegabili, che divennero presto un tema ricorrente nelle fotografie pubblicitarie e di moda. Esegui numerosi esperimenti, che comprendevano l’impiego delle tecniche di montaggio e collage, o di fotogrammi. Realizzò tutta una serie d’interessanti fotocollages.

Nell’opera “*Me.*” (1927-28 *collage*) dominano in primo piano i riflettori di alluminio che rispecchiano la luce, mentre sulla sinistra, sdraiata, si riconosce la stessa Marianne Brandt e, più in alto, il suo maestro Moholy-Nagy.

Kurt Kranz (1910 - 1997) Artista tedesco formato al Bauhaus, dove dal 1930 affrontò un certo numero di studi fotografici nel laboratorio di fotografia di Walter Peterhan. Tra il 1930 e il 1932 Kranz produsse, oltre agli autoritratti, diverse serie fotografiche di espressioni facciali e gesti, indagando in modo sperimentale il potenziale dinamico del corpo come strumento di espressione.

Nel “*Ritratto di Willy Hauswald sovrapposto a un’immagine del Bauhaus*” (1930- *fotografia*) Kranz si qualifica come studente della scuola utilizzando l’immagine del maestro Hauswald e la scritta “Bauhaus”; questa fotografia potrebbe essere definita una dichiarazione di appartenenza alla comunità del Bauhaus.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Gyula Pap (1899 - 1983) Ungherese. Fu uno degli studenti-artisti del Bauhaus, in seguito divenne anche un insegnante della scuola. Il Bauhaus ebbe una grande influenza su tutta la sua vita di artista. Produse numerose fotografie in bianco e nero, oltre ai dipinti e alle opere in metallo.

Nel “*Vaso di rame*” (autoritratto di Gyula Pap) 1930, Pap si serve di un tema molto ricorrente negli autoritratti, quello delle immagini riflesse sulla superficie di sfere e vasi lucidi. Un tipo di fotografia moderna che si ispira a un genere che sopravvisse a lungo, non solo nel linguaggio fotografico, ma anche nella storia della pittura occidentale.

Moses Bahelfer (1908 - 1995). Artista polacco, dal 1928 al 1932 studente al Bauhaus. Dopo la frequenza del corso preliminare ha completato un apprendistato nel laboratorio di stampa e pubblicità, e nell'officina di plastica con Joost Schmidt. Inoltre, prese lezioni con Paul Klee, Wassily Kandinsky e Lyonel Feininger. A causa della sua identità ebraica, Bahelfer dovette lasciare la scuola e la Germania nazista. A Parigi divenne uno dei più ricercati artisti grafici per le pubblicazioni ebraiche. Bahelfer, nell’ “*Autoritratto di Moses Bahelfer*” (1929 ca.), ricorrendo alla superficie convessa di un flash, dimostra la facoltà dello specchio di diventare un simbolo dell’inutilità e della caducità delle cose, mentre il tema della riflessione diventa una metafora del medium fotografico.

Karl Hermann Haupt (1904 - 1983). Artista tedesco. È stato un pittore, un grafico, un fotografo e un designer. Tra il 1923 e il 1924 ha frequentato i corsi al Bauhaus di Weimar, dove prese lezioni con Josef Albers, László Moholy-Nagy, Wassily Kandinsky, Paul Klee e Walter Gropius. Nell’esperimento fotografico “*Strada in inverno*” (collage di fotografie montate su cartone), Haupt dimostra che, grazie alle tecniche di riproduzione meccanica, i soggetti naturali possono essere trasformati in textures astratte e personalizzate.

Walter Funkat (1906 - 2006). Artista tedesco. Ha studiato fino al 1930 presso il Bauhaus di Dessau, tra gli altri, con i maestri: Josef Albers, Herbert Bayer, Marcel Breuer, Wassily Kandinsky, Paul Klee, Laszlo Moholy-Nagy, Oskar Schlemmer e Joost Schmidt.

Autoritratto di Walter Funkat (1929): per realizzare il suo autoritratto “provocatorio”, di aspetto costruttivista, Funkat si appostò nell’atrio del Bauhaus sfruttando le decorazioni appese per la festa metallica. Forse si tratta di una ripresa effettuata durante i preparativi per la festa.

Fonte: Jeannine Fiedler, Peter Feierabend et al., *Bauhaus*, Könemann, 1999



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Luogo: Museo del Novecento - *Palazzo dell'Arengario*, Piazza Duomo, 8 - Milano.

Info: www.museodelnovecento.org

Organizzatori: Museo del Novecento, Comune di Milano.

Catalogo: Editore.

Main sponsor: Tre note società di diversi settori economici a scelta del candidato e Regione Lombardia.

IMMAGINI ALLEGATE

Allegato immagine n.1: *“Autoritratto” di Gyula Pap*

Allegato immagine n.2: *“Autoritratto” di Herbert Bayer*

Allegato immagine n.3: *“Autoritratto” di Moses Bahelfer*

Allegato immagine n.4: *“Autoritratto” di Walter Funkat*

Allegato immagine n.5: *“Catalogo della sezione tedesca dell'Esposizione internazionale della società des artistes décorateurs français di Parigi” di Herbert Bayer*

Allegato immagine n.6: *“Profil en face” di Herbert Bayer*

Allegato immagine n.7: *“Progetto per uno stand fieristico multimediale” di Herbert Bayer*

Allegato immagine n.8: *“Strada in inverno” di Karl Hermann Haupt*

Allegato immagine n.9: *“Ritratto di Willy Hauswald” di Kurt Kranz*

Allegato immagine n.10: *“Torre della radio di Berlino” di Laszlo Moholy-Nagy*

Allegato immagine n.11: *“Copertina della rivista -Foto Qualität-” di Laszlo Moholy-Nagy*

Allegato immagine n.12: *“Luci della città” di Laszlo Moholy-Nagy*

Allegato immagine n.13: *“Sistema cinetico-costruttivo” di Laszlo Moholy-Nagy*

Allegato immagine n.14: *“Me” di Marianne Brandt*

Allegato immagine n.15: *“Il reporter frenetico” di Umbo.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGF – GRAFICA E COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE “GRAFICA E FOTOGRAFIA-VISUAL”

Tema di: LINGUAGGIO DELLA GRAFICA e LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

SECONDA PARTE

1. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
2. Cosa si intende per brand identity e brand equity?
3. Che cos'è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?
4. Il candidato chiarisca l'utilità della gabbia d'impaginazione nel progetto grafico di uno stampato.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso di computer, scanner e stampanti.

È consentito l'utilizzo di immagini fornite (digitali), immagini da cataloghi o riviste.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

	Classe:	Alunno/a:	
A	Conoscenze Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.		
		Non conforme ed incoerente	0 -1
		Incompleto e poco coerente	2
		Conforme	3
		Articolato e coerente	4
B	Competenze tecnico-professionali Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova.		
		Non conforme ed incoerente	0 -1
		Incompleto e poco coerente	2
		Conforme / pertinente	3
		Efficace, strutturato	4-5
C	Aspetto creativo Efficacia complessiva del prodotto realizzato in termini di creatività.		
		Non conforme ed incoerente	0 -1
		Incompleto e poco coerente	2
		Conforme	3
		Completo ed efficace	4-5
D	Coerenza e completezza Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati prodotti.		
		Non conforme ed incoerente	0
		Incompleto e poco coerente	1
		Conforme/ accettabile	2
		Completo e pertinente	3
E	Relazione Capacità di argomentare le informazioni e le soluzioni adottate in modo chiaro ed esauriente		
		Non conforme ed incoerente	0
		Incompleto e poco coerente	1
		Conforme/ appropriato	2
		Articolato e completo	3
			Punteggio totale: /20

